

Dieci anni con Econews



- gli appuntamenti
- spazio ricerca
- sportello scuola
- la sezione
- dentro gli eventi
- on line
- ultima ora

Cari abbonati,
Econews torna nell'autunno 2008 a documentare i programmi, le attività, le ricerche del Museo Civico, con il suo trentaduesimo numero. Nella sua veste attuale (siamo partiti dal numero due, dopo un primo numero di prova di qualche anno precedente, n.d.r.) la nostra *newsletter* quadrimestrale compie esattamente dieci anni. Dieci anni in cui la redazione si è sforzata di proporre sempre ai lettori – con particolare attenzione agli abbonati, argomenti interessanti, che illustrassero almeno in parte le molteplici anime, gli sfaccettati – e talvolta sorprendenti – aspetti e le numerosissime ricerche di questo nostro Museo. Un museo che oltre a continuare con successo grazie al lavoro delle sue sezioni la tradizione scientifica dei grandi archeologi e naturalisti che ne hanno cominciato

la storia, è cresciuto in questi dieci anni, distinguendosi come innovativo centro di ricerca e di formazione, oltre che come punto di conservazione ed esposizione di reperti, capace di interpretare e soddisfare con autorevolezza le esigenze delle scuole e degli insegnanti con la sua articolata proposta didattica, di rispondere ad appetiti culturali sempre più ampi e differenziati, di proporsi sul piano locale, ma anche nazionale e internazionale con festival quali la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico e il Discovery on Film che ne hanno rafforzato il primato nel campo della documentazione cinematografica e nella comunicazione scientifica.

Un'istituzione pubblica che ha saputo dialogare con altri enti culturali e di ricerca ma anche con i privati, rivitalizzando siti sul territorio come l'ex vivaio al bosco della città che è divenuto una vera cittadella della didattica, che ha avuto il coraggio di ragionare sul passato cavalcando però il futuro, accogliendo innovazioni in campo culturale che danno al museo un primato in Italia, come l'innovativa guida My-show, la web-tv della scienza Sperimentarea.tv (su cui trovate un pezzo in questo numero), o il ricchissimo sito internet con archivi online di film e fotografie da tutto il mondo. La redazione di *Econews* è orgogliosa, nei suoi dieci anni di storia, di aver documentato tutto questo. Siamo anche convinti che ancora molti non conoscano a fondo la realtà di questo piccolo museo con grandi ambizioni e grandi attività. Vi invitiamo ad approfondire la nostra conoscenza. Siamo sicuri che ne rimarrete piacevolmente stupiti!

Claudia Beretta

Appuntamenti al Museo

La mostra permanente Dal dato al pensato, convegni e incontri, il programma speciale per il Natale dei popoli e la riproposizione dei cartoni animati della Rassegna per il CinemaMuseo

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Le collezioni.

Dal Dato al Pensato

Le sale permanenti con la rinnovata esposizione delle collezioni di ornitologia, mammologia, archeologia e numismatica

MOSTRE TEMPORANEE

14-30 ottobre 2008

La Scuola Reale Elisabetтина di Rovereto: docenti e allievi nel contesto del primo Novecento

a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, in collaborazione con l'Accademia Roveretana degli Agiati, Museo Civico di Rovereto e Associazione Culturale Rosmini di Trento

PLANETARIO

Spettacolo standard ogni weekend ore 16.45 - Spettacoli per gruppi su prenotazione

Tranne per lo

Speciale Natale dei popoli

(cfr pag 12)

6, 7, 13, 14, 20, 21, 22, 23 ore 16.00

spettacolo a tema

Il cielo dei Magi

Com'era il cielo stellato al tempo dei Magi? Quali i punti di riferimento del cielo per affrontare il cammino? Un viaggio nel tempo e nello spazio sotto la cupola del Planetario del Museo

SUL TERRITORIO

Orme dei dinosauri

Lavini di Marco

Visite guidate su prenotazione

Il Sole dalla Zugna

Osservatorio di Monte Zugna

Aperto ogni terza domenica del mese dalle 14 alle 18

con tre lezioni, alle 14, alle 15 e alle 16

ingresso 3,50 euro, anziani e ragazzi 2,50 euro, gratuito per bambini e abbonati.

Per gruppi superiori alle 5 persone è richiesta la prenotazione

Su prenotazione

Una notte da astronomi

Alla scoperta del cielo insieme ai ricercatori del Museo Civico di Rovereto, dalla cupola dell'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna (1620 m slm). È possibile seguire le misure astronomiche insieme al Gruppo di Ricerca Monte Zugna. In particolare si osserveranno stelle novae e simbiotiche. Solo su prenotazione; 10 euro a testa.

MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

I venerdì dell'Archeologia

(cfr. pag 8)

Sala Convegni Museo Civico - ore 20,30

Circolazione, commerci e trasporti nel mondo antico: una panoramica regionale.

31 ottobre

Franco Nicolis

Varcare il confine. Mobilità umana durante la preistoria

7 novembre

Barbara Maurina

Commerci, scambi e vie di comunicazione nel Trentino di età romana

14 novembre

Giovanna Ianeselli

Strade e infrastrutture nell'arco alpino orientale in età romana

21 novembre

Carlo Andrea Postinger

Uomini e merci sulle strade alpine del Quattrocento

5 dicembre

Workshop di Geofisica

(cfr pag.7)

Metodi geofisici a suffragio della geologia ambientale

Sala Convegni Museo Civico

CINEMA AL MUSEO

I cartoni che raccontano il passato Affascinanti cartoni animati che parlano del mondo antico, tratti dall'ultima Rassegna del Cinema Archeologico, oltre a un programma speciale per il Natale dei popoli.

Da martedì a domenica in Sala Convegni, mattino ore 10.00, pomeriggio ore 15.30 circa. Su prenotazione. (cfr pag.11)

21-26 ottobre
Gutenberg 26'

Due simpatiche gemelle aiutano uno stravagante professore a vincere una strana cattedra sulla storia della stampa

28 ottobre – 2 novembre
La felice famiglia De' Neoliticis 19'
la giornata tipo di una famiglia neolitica in fumetti permette ai bambini di conoscere come si viveva 6000 anni fa

4-9 novembre
Fire Quest. La ricerca del fuoco. La tribù delle schiene rosse 26'
L'avventura, ambientata nella preistoria, di cinque ragazzini tra gli 11 e i 16 anni e la loro ricerca del fuoco

11-16 novembre
Tutankamon 26'
Le gemelle arrivano in Egitto, dove accompagnano l'archeologo Carter nella scoperta archeologica più sensazionale di tutti i tempi: la tomba di Tutankamon

18-23 novembre
La Tina. Zanzara della Pianura Pontina 25'
La Tina incontra vari personaggi: Augusta, la zanzara dell'antica Roma e Littoria, zanzara con il Fez

25-30 novembre
Fire Quest. La ricerca del fuoco. La foresta degli spiriti 26'
L'avventura, ambientata nella preistoria, di cinque ragazzini alla ricerca del fuoco

2-5 dicembre (fino al venerdì)
Massa Marittima. Vita sul lago 2600 anni fa 15'
Due fratelli etruschi raccontano la loro vita sulle sponde del lago

9-12 dicembre (fino al venerdì)
Il lago di Bolsena

16-19 dicembre (fino al venerdì)
Il villaggio nascosto 20'
Una giornata di 8000 anni fa

SPECIALE NATALE DEI POPOLI
(cfr pag. 12)
sabato 6 dicembre
ore 15 e ore 17

Il vento e le rupi 30'
Sulle orme del monaco siriano Davit, vissuto nel VI secolo d.C., un inedito viaggio dalla capitale georgiana Tbilisi verso Gareji, una regione montuosa semidesertica caratterizzata dalla presenza di uno straordinario complesso di monasteri rupestri

domenica 7 dicembre
ore 15 e ore 17
La stella di Betlemme. Scienza e tradizione 25'

Il film illustra dal punto di vista storico, scientifico e leggendario la vicenda della meravigliosa cometa di Natale

sabato 13 dicembre
ore 15 e ore 17
Mummie di ghiaccio: la fanciulla di ghiaccio 50'

2400 anni fa l'acqua si infiltrò nel sepolcro di una principessa siberiana, sepolta con i suoi sei cavalli bardati

domenica 14 dicembre
ore 15 e ore 17
Gesù... un bambino come noi 30'

L'annuncio, il viaggio a Betlemme, la nascita, i pastori e i Magi. Erode e la strage degli innocenti, la fuga in Egitto, il ritorno e l'infanzia a Nazareth, le conclusioni in una piccola straordinaria opera corale costruita con le parole, i disegni, le voci, il rigore e la libera fantasia di 1247 piccoli autori

Sabato 20 dicembre
ore 15 e ore 17
Il vento e le rupi

Domenica 21 dicembre
ore 15 e ore 17
La stella di Betlemme. Scienza e tradizione

Lunedì 22 dicembre
ore 15 e ore 17
Mummie di ghiaccio: la fanciulla di ghiaccio
Martedì 23 dicembre ore 15 e ore 17
Gesù... un bambino come noi

26-28 dicembre
(a partire dal giovedì)
Sessione finale 15'
Una notte, strane figure si riuniscono: sono le figure di Dio create dall'uomo in epoche e culture diverse...

30 dicembre – 4 gennaio
(tranne il giovedì 1 gennaio)
No way! Assolutamente no! 13'
La vita di un uomo e di sua moglie in un villaggio. Lei è un tipo ribelle...

6-11 gennaio
Cerveteri - la necropoli della Banditaccia 25'
Zurp l'extraterrestre atterra con la sua astronave alla Necropoli etrusca della Banditaccia. Zip, un simpatico topolino, lo condurrà alla scoperta di usi e costumi degli etruschi di Cerveteri

13-18 gennaio
Tom – Machu Picchu 26'
Una grande avventura ambientata in uno dei siti più affascinanti del mondo

20-25 gennaio
Leonardo Da Vinci 26'
La Strega spedisce le gemelle nel Rinascimento italiano...

27 gennaio – 1 febbraio
Castel Beseno. Storia di una fortezza 18'
Prima ricostruzione virtuale dell'evoluzione architettonica di Castel Beseno, in un suggestivo percorso 3D

Il clima che cambia: salute e clima

Si approfondiscono i rapporti causa-effetto tra clima e salute nell'articolo tratto dal notiziario on-line del Museo Civico.

C'

è uno stretto rapporto tra la fisiologia degli esseri viventi, uomo compreso, e l'ambiente in cui vivono. Ogni modifica ambientale può avere conseguenze sullo stato di salute della popolazione. In questo suo intervento il ricercatore per la Meteorologia del Museo Civico di Rovereto Fausta Maroni affronta alcuni quesiti nodali: posto che anche il clima e le condizioni meteorologiche esercitano un'azione diretta sull'organismo umano, quali ripercussioni dovremmo attenderci dai cambiamenti climatici in atto sia a livello locale che globale?

Prima di entrare nel merito si ricorda che mentre la meteorologia si occupa di studiare i fenomeni connessi con gli stati istantanei dell'atmosfera e la loro dinamica giornaliera o comunque a breve termine, la climatologia analizza l'andamento delle stesse grandezze oggetto di studio della meteorologia (pressione, temperatura, precipitazioni) su tempi più lunghi (almeno 30 anni).

Nella letteratura medico-scientifica si riscontrano varie ricerche di legami tra dati meteo-climatici e dati clinici dalle quali risulta che situazioni con presenza di forte vento (in particolare il foehn), il transito di intense perturbazioni atmosferiche, forti e brusche variazioni di temperatura sono associate, con gradi di correlazioni più o meno significativi, a variazioni, rispetto ai

valori medi, in varie patologie e comportamenti umani, quali il tasso di mortalità generale (Figura 1), le sensazioni dolorifiche, i disturbi cardiovascolari, le cefalee, gli attacchi di asma, i

suicidi e gli omicidi, gli incidenti stradali, gli incidenti sul lavoro, le infezioni polmonari, i disturbi della sfera mentale.

Non tutte le stagioni sviluppano o aggravano le stesse malattie:

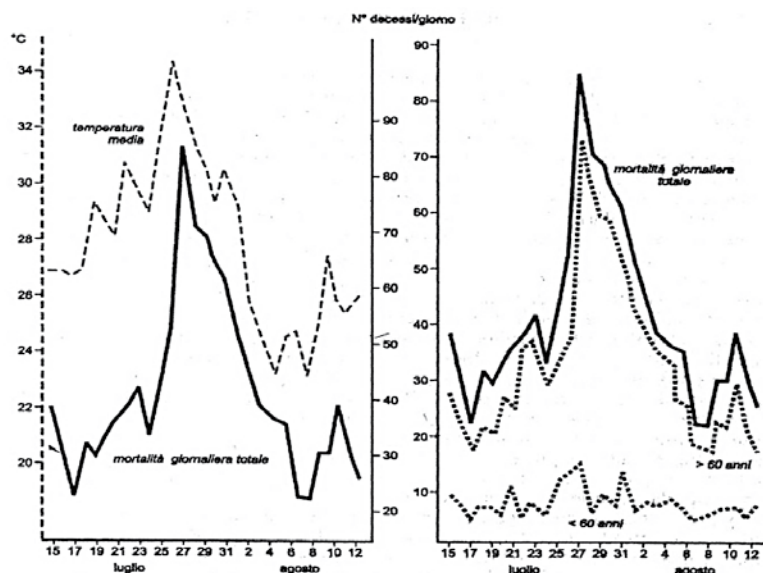


Figura 1 - L'ondata di calore a Marsiglia nel periodo 15 luglio-12 agosto 1983. A sinistra: numero di decessi giornalieri e temperatura media; a destra: la ripartizione dei decessi complessivi in funzione dell'età (da Simonet, 1990, ridisegnata)

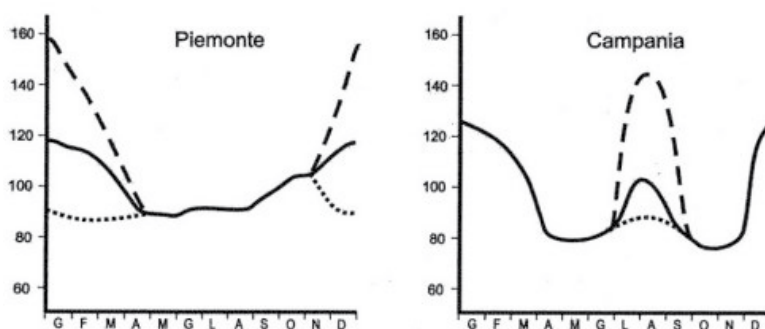


Figura 2 - Andamento medio mensile dei tassi di mortalità per il periodo 1955-1984 (100 si riferisce convenzionalmente alla media annuale). Piemonte: a trattini, la media dei quattro inverni più freddi e, a puntini, quella dei quattro più miti; Campania: a trattini, la media delle quattro estati più calde e a puntini, quella delle quattro più fresche (da Besancenot, 1988, modificata).

ad esempio in inverno prevalgono le malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, in estate aumentano le infezioni dell'apparato digerente. Il tasso di mortalità generale varia nel corso dell'anno e in anni successivi secondo l'intensità delle stagioni (Figura 2).

Talune malattie infettive, oltre che un andamento stagionale, hanno una propria caratteristica diffusione territoriale sul pianeta legata anche alle condizioni climatiche a scala regionale, mentre alcuni luoghi vengono definiti "località climatica di cura" con esplicito riferimento ai benefici che può trarre il nostro organismo dall'esposizione ad un determinato clima (climaterapia).

Da tali considerazioni generali appare quindi convincente l'ipotesi di un legame tra clima, eventi meteo e salute, e per questo sono nate discipline scientifiche come la bioclimatologia (studio delle relazioni tra clima, ambiente e organismi viventi) e la biometeorologia (studio dell'influenza delle condizioni meteorologiche sugli esseri viventi).

L'origine di tali ricerche è molto antica, dato che già Ippocrate, il padre della medicina moderna, circa 2500 anni fa affermava nel suo trattato "Delle arie, delle acque e dei luoghi": "Chi vuole approfondire la conoscenza dell'arte medica deve fare quanto segue: anzitutto prendere in considerazione la stagioni dell'anno e gli influssi esercitati da ciascuna di esse..., deve in seguito considerare i venti caldi e freddi..., cosicché quando un medico arriva in una città sconosciuta deve studiare la posizione della città ed i rapporti con i venti ed il sorgere del sole. Si tratta di considerare l'uomo come un tutt'uno con l'ambiente che lo circonda, di analizzare le condizioni atmosferiche, il loro mutare ed evolvere, nonché, la loro influenza sul corpo umano, non solamente dal punto di vista fisico, ma anche sul versante psicologico."

Per secoli queste idee furono tenute in grande considerazione, ma in seguito entrarono in crisi a causa dell'affermarsi di pregiudizi legati ad una inadeguata applicazione del metodo scien-

tifico con conseguente critica e sfiducia da parte della medicina ufficiale.

Recentemente tali temi sono invece ritornati di grande interesse e il settore di ricerca relativo è noto ora come Bioclimatologia Umana (o Climatologia Medica).

Questa disciplina nasce dalla necessità di scoprire attraverso quali meccanismi fisiologici le condizioni atmosferiche influenzano il nostro organismo. Lo scopo finale è quello di definire e delimitare i principali bioclimi del pianeta e di riuscire a valutare gli effetti globali esercitati da ciascun clima e da intensi eventi meteorologici sulla salute di quanti vi siano sottoposti saltuariamente o per tutta l'esistenza. La bioclimatologia opera con ricerche empiriche o di tipo clinico-epidemiologico, in particolare ricerca correlazioni con metodi statistici avanzati per stabilire dei legami se non di stretta causalità, almeno di alta probabilità, tra le vicende mutevoli del tempo o le condizioni medie del clima e numerosi disturbi e alterazioni dello stato di salute.

Purtroppo al di là di pochi casi (come l'azione esercitata dal caldo umido) non è ancora chiaro come agiscono gli elementi del clima e dell'atmosfera (temperatura, pressione, umidità, vento, radiazione solare, cariche elettriche, composizione chimica) valutati singolarmente o nel loro insieme.

Fine prima parte

Segue nel prossimo numero

*Fausto Maroni
ricercatore per la meteorologia
Museo Civico di Rovereto*



Rovereto. Musei per le scuole

Prosegue il progetto che vuole i musei cittadini uniti per un'offerta culturale e didattica congiunta

P

rosegue il progetto Musei per le scuole, nato nel 2003 dall'Assessorato al Turismo del Comune di Rovereto, A.P.T. Rovereto e Vallagarina, e i quattro musei della città - Museo Civico di Rovereto, Mart, Museo Storico Italiano della Guerra, Fondazione Opera Campana dei Caduti - uniti per promuovere nelle scuole l'offerta culturale della Città della Quercia attraverso forme di integrazione tra Arte, Storia e Scienza, nell'ottica della contaminazione didattica.

Formula vincente non si cambia. Come negli anni precedenti, l'intento è proporre alle scuole un'offerta culturale integrata, esperienze educative multidisciplinari e soggiorni didattici ritagliati sulle esigenze degli alunni. Novità per il 2008-2009, l'aumento delle proposte formative dedicate agli insegnanti, i soggetti cioè che, in prima persona, scelgono i percorsi più adatti per i propri studenti.

Chiusa con un bilancio più che positivo la giornata aperta dedicata ai docenti sabato 6 settembre con possibilità di prendere parte a visite guidate alle strutture museali e alle mostre in corso e di assistere alla presentazione dei laboratori didattici in calendario per il 2008-2009. Soddisfazione dei responsabili delle sezioni didattiche dei Musei per l'esito dell'iniziativa: numerosi e motivati gli insegnanti in arrivo da Veneto, Lombardia

e Trentino Alto Adige, oltre che naturalmente dagli istituti superiori e dalle scuole medie cittadine.

Ottimo riscontro anche per l'*educational tour* offerto a dirigenti scolastici e docenti della Regione Lombardia, in calendario per sabato 11 e domenica 12 ottobre 2008. Ad oggi l'APT ha già chiuso le iscrizioni per raggiungimento del numero massimo di partecipanti. Ai docenti verrà proposta un'esperienza analoga a quella che sarà affrontata dalle classi.

APT si occupa anche di coordinare l'offerta territoriale con quella dei quattro musei cittadini. Anche quest'anno è stato realizzato un pieghevole, già diffuso in 15.000 istituti scolastici del nord Italia con l'intento di raggiungere gli insegnanti nel periodo in cui viene effettuata la programmazione dell'intero anno scolastico. Si descrivono brevemente gli ambiti delle attività pedagogiche dei musei, le singole proposte didattiche e i percorsi abbinati ad offerte di soggiorno espressamente pensate per le scuole. La promozione comune del progetto Musei per le Scuole è lo specchio del lavoro delle quat-

tro strutture che sempre più si confrontano integrando le proprie proposte per un'offerta didattica congiunta sempre più appetibile.

Il binomio musei-territorio, ancora poco esplorato nel settore turistico, ha senza dubbio delle grandi potenzialità. Ecco che il progetto Musei per le scuole si propone di sviluppare queste potenzialità per favorire la promozione di storia e territorio attraverso la rete museale. E gli ottimi risultati raggiunti in questi anni dimostrano la validità della scommessa.

Ufficio stampa Apt Rovereto e Vallagarina

ARTE
STORIA MEMORIA
SCIENZA NATURA
ROVERETO, MUSEI PER LE SCUOLE



Metodi geofisici a suffragio della geologia ambientale

Econews presenta il nuovo workshop di geofisica al Museo Civico

L'

incontro 2008 con la Geofisica a Rovereto, previsto per il 5 dicembre 2008, sarà l'ideale prosecuzione della giornata 2007 che è stata dedicata a "Il territorio fragile", nella convinzione che la Geofisica Applicata rappresenti uno strumento fondamentale al servizio della geologia ambientale, e di chiunque si occupi del territorio, sia dal punto di vista del suo studio che della sua gestione.

Si desidera infatti approfondire il vasto tema della fragilità dell'ambiente naturale focalizzando l'attenzione sulle modalità e sulle potenzialità dell'integrazione dei metodi di prospezione geofisica con le indagini geologiche, idrogeologiche e geochimiche per la caratterizzazione di siti sensibili, la loro modellizzazione anche in funzione della stesura di progetti di fattibilità, sostenibilità ambientale, prevenzione e attenuazione del rischio.

Quando si va a perturbare l'ambiente i fenomeni che si generano sono numerosi e complessi, con effetti a catena a volte difficilmente rilevabili in tempi non geologici, anche in questo la geofisica attraverso rilievi multi-temporali assume una posizione centrale che non può però occupare da sola.

La discussione mirerà a descrivere il ruolo dell'indagine integrata nel modellare la realtà attraverso parametri acquisiti da studi incrociati.

Lo spazio comunicativo aperto dal Workshop di Rovereto, rivolto a ricercatori e professionisti afferenti alle Scienze Naturali (geologi, biologi, chimici, agronomi, etc.) e all'Ingegneria ambientale (ingegneri e architetti, etc.), vorrebbe avere anche un ruolo propositivo sulle metodiche di ampia integrazione delle discipline trattate, che possano fornire strumenti di lavoro sempre più efficaci.

Per una ampia panoramica delle tematiche geofisiche trattate dai workshop del museo, è possibile rivedere e riascoltare i workshop in Geofisica 2004, 2005 e 2006 nella Sezione [Teleconferenze](#) del sito internet del museo www.museocivico.rovereto.tn.it.

Le teleconferenze possono essere visionate liberamente in qualunque momento dagli abbonati al Museo. Delle edizioni 2005 e 2006 sono ancora acquistabili gli Atti, presso il book shop del Museo o entrando nell'[e-shop](#) (sezione "Monografie del Museo"). Gli articoli presenti negli Atti sono stati anche ca-

talogati e resi disponibili per gli abbonati in formato *.pdf nella banca dati [Bibliografia Geologica](#).

*Fabiana Zandonai
ricercatrice sezione
scienze geologiche
Museo Civico di Rovereto*

Workshop in geofisica

METODI GEOFISICI A SUFFRAGIO
DELLA GEOLOGIA AMBIENTALE
con particolare attenzione al
monitoraggio di siti sensibili



Rovereto
5 dicembre 2008


Museo Civico Rovereto

I venerdì dell'archeologia

Econews presenta i tradizionali incontri a tema archeologico al Museo Civico

S

i rinnova il tradizionale appuntamento con i venerdì dedicati all'approfondimento archeologico, organizzati dalla Società del Museo Civico con il sostegno della Trentino Servizi e della Cassa Rurale di Rovereto. Tema del 2008: **Circolazione, commerci e trasporti nel mondo antico. Una panoramica regionale.**

In questo ciclo di conferenze proposte da Barbara Maurina, conservatore per l'archeologia del Museo, si prendono in considerazione svariati aspetti culturali, sociali ed economici legati al tema del movimento degli uomini e delle merci lungo le vie di comunicazione che solcavano il territorio trentino e alto atesino nell'antichità mettendo in comunicazione l'area cisalpina con quella transalpina, spaziando dall'età preistorica al basso Medioevo. Le modalità di spostamento degli uomini preistorici, i commerci nel Trentino lungo le vie romane con percorsi e infrastrutture nell'arco alpino, fino ad arrivare agli scambi sulle strade alpine nel Quattrocento. Oltre alla stessa Barbara Maurina, archeologa classica, i relatori saranno Franco Nicolis, paletnologo, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della PAT, Giovanna Ianeselli, archeologa classica, collaboratrice dell'Ufficio Beni Archeologici della PABz, dottorata in Culture delle province romane e Carlo Andrea Postinger archeologo medievista.

La Società del Museo Civico di Rovereto presenta

"I VENERDI' DELL'ARCHEOLOGIA"

31 ottobre, 7, 14, 21 novembre - ore 20,30
Museo Civico di Rovereto - Sala Conferenze

Circolazione, commerci e trasporti nel mondo antico: una panoramica regionale.

31 ottobre:

Franco Nicolis
"Varcare il confine.
Mobilità umana durante la preistoria"

7 novembre:

Barbara Maurina
"Commerci, scambi e vie di comunicazione nel Trentino di età romana"

14 novembre:

Giovanna Ianeselli
"Strade e infrastrutture nell'arco alpino orientale in età romana"

21 novembre:

Carlo Andrea Postinger
"Uomini e merci sulle strade alpine del Quattrocento"



Regina Philippona Disertori. Amsterdam 1886 – Milano 1977

La donazione del figlio Andrea al Museo Civico di Rovereto

U

n pubblico numeroso e competente ha fatto da cornice all'inaugurazione della mostra che dal 4 al 14 settembre u.s. ha reso un omaggio significativo alla pittrice Regina Philippona Disertori.

L'esposizione ha registrato una cospicua affluenza di visitatori, ottenendo larghi consensi. Durante l'avvenimento è stata sperimentata con successo My show, innovazione realizzata dalla Sis-com di Bologna e adottata dal Museo Civico di Rovereto che ha permesso l'ascolto di informazioni su quanto esposto e anche di "portarsi a casa" grazie al sito web le immagini e i contenuti più salienti della mostra.

I dipinti dell'artista diplomatasi all'Accademia di Amsterdam, sua città natale, abbellivano le pareti della Sala Comunale Iras Baldessari di Rovereto, creando un'atmosfera suggestiva e un

colpo d'occhio notevole. Tutte le opere esposte sono state donate recentemente al Museo Civico di Rovereto da Andrea Disertori, figlio della pittrice, che nel lontano 1925 sposò il noto incisore e musicologo trentino Benvenuto Disertori. Quest'importante acquisizione va ad integrare il patrimonio d'arte dell'istituzione museale roveretana, composto da oltre 2000 pezzi.

Nei discorsi d'apertura il Sindaco di Rovereto Guglielmo Valduga, presidente del Museo e Assessore alla Cultura, ha sottolineato l'importanza dell'evento, promettendo che i dipinti esposti verranno collocati presso la Pinacoteca con sedi a Palazzo Alberti e Palazzo Jacob.

Franco Finotti, Direttore del Museo, ha ringraziato vivamente Andrea Disertori per la gene-

rosità dimostrata e il privilegio concesso al Museo donando ben 52 oli eseguiti dalla madre nel corso dell'intero suo ope-



dentro gli eventi



rato. Il figlio dell'artista, giunto appositamente da Milano dove risiede fin da bambino, ha dichiarato di essere molto lieto del gesto compiuto a favore del Museo roveretano, giudicandolo ricco di molteplici iniziative e al passo con i tempi.

Ha chiuso gli interventi Paola Pizzamano, dal 1996 collaboratrice per la valorizzazione delle collezioni d'arte presenti al Museo. La curatrice della mostra e del catalogo, concepito come un'esaustiva monografia corredata da testimonianze e belle immagini, ha illustrato con l'abituale chiarezza la figura e il cammino operativo dell'artista, evidenziandone le tappe e la poetica incentrata sulla natura. Ha infine precisato che Regina Disertori seppe egregiamente coniugare l'amore verso la natura con la ricerca artisti-

ca, affermando con la pittura i valori dell'arte, delle conoscenze tecniche ed espressive, insieme alla passione per quanto di bello la natura ci offre.

E' importante segnalare che dopo le nozze questa pittrice, vissuta moltissimo in Italia (a Firenze e specie a Milano), volle rimanere nell'ombra evitando di esporre se non rarissimamente e dipingendo soltanto per pura passione fiori, ritratti e composizioni di frutta.

Le opere in visione lasciavano trapelare l'intima gioia provata dall'artista nel dipingere, servendosi di una gamma cromatica tenue, delicata, eppure efficacissima.

Regina Disertori, un'artista schiva e riservata ma di livello indiscusso ci fa entrare con i suoi dipinti in un mondo incantevole, fatto di amore per la natura e la sua bellezza, i suoi sussurri e profumi: un autentico piacere visivo e non solo. Con le sue opere Regina ci dona anche una giovevole serenità, oggi un bene quanto mai necessario ed opportuno.

*Carlo Cainelli
socio della Società
del Museo Civico*



Storia e archeologia per i più piccini

La Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico e il Museo Civico propongono la storia e il mito ai più piccini

S

coprire il passato, la storia, antica e recente, attraverso i film d'animazione e i libri illustrati. Questa

la novità proposta nelle mattinate della XIX rassegna internazionale del cinema archeologico appena conclusa. Un linguaggio divertente e creativo, che piace anche agli adulti, ma che prende per mano i piccini e li accompagna attraverso storie affascinanti, che per una volta non sono solo creazioni di fantasia, ma illustrano la Storia,

quella con la esse maiuscola. E i bambini ci si sono gettati con entusiasmo, seguendo i percorsi di piccoli amici preistorici, o le scoperte di personaggi buffi e professori strampalati. I bambini sono



davvero stati i protagonisti e gli ospiti principali di una rassegna che per qualche mattino si è colorata di fantasia, con brevi capolavori di animazione provenienti da tutta Europa, dall'Italia come dalla Francia, dall'Estonia, dalla Russia, dalla Spagna, dall'Inghilterra, dalla Gran Bretagna.

Altri due i momenti dedicati ai più giovani: prima di tutto lo straordinario laboratorio di archeologia sperimentale del fisico Beniamino Danese, disponibile nel foyer dell'auditorium Melotti per tutte le giornate della Rassegna. I ragazzi hanno potuto

provare ad abbattere mura con perfette riproduzioni in miniatura delle catapulte o valutare il funzionamento dei mulini a vento o la precisione dei dispositivi come sfere armillari, meridiane e orologi meccanici per la misurazione del tempo nel Medioevo, con ricostruzioni create con materiali di recupero. Questi laboratori saranno disponibili per tutto l'anno nella programmazione didattica del Museo Civico.

Il secondo momento ha riguardato la presentazione di uno splendido libro/gioco illustrato dedicato ai miti dell'antichità, *Antikoi*, che fa scoprire anche ai più piccini i miti classici dimenticati. Dall'introduzione: "*Fra questi mondi (immaginari) minacciati sta anche la mitologia classica, uno fra i più belli ed affascinanti che mai siano stati creati. Un mondo su cui la cultura occidentale ha costruito, per oltre due millenni, la propria poesia e la propria arte, e che ora rischia di scomparire sotto l'avanzata di dinosauri, signori degli anelli, mostriciattoli modulari ed Harry Potter di varia provenienza. Questo libro / gioco messo insieme da Donatella Puliga è concepito proprio per contrastare questo rischio di estinzione*". Il libro è disponibile al bookshop del museo.

I cartoni animati presenti in Rassegna, si possono rivedere nella programmazione del cinema al museo (vedi pagina 2-3, rubrica *Gli appuntamenti*).



dentro gli eventi

L'altro Natale

Il Museo Civico propone punti di vista diversi per vivere il Natale

Il Museo propone un modo diverso per vivere il Natale. L'attenzione all'Altro, all'Altrove, come tema centrale. Diversi punti di vista sul Natale, quello dei bambini di diversa nazionalità, quello della Scienza e dell'Astronomia. Oppure la proposta di un modo diverso per dare senso a un regalo.

L'altro Natale diventa anche occasione e stimolo per conoscere altre culture, attraverso immagini e sapori. Per il Natale dei Popoli di Rovereto, edizione 2008, l'area d'interesse è quella dell'Europa asiatica. Il programma è a cura dell'area CinemaMuseo/Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico del Museo

Civico di Rovereto. Ogni appuntamento sarà accompagnato da degustazioni di tè e tisane e uno spettacolo al Planetario sul Cielo dei Magi...

Gli appuntamenti si snoderanno nei primi due week-end di dicembre, per essere ripetuto in continuità nei giorni che precedono il Natale, dal 20 al 23.

Programma

sabato 6 dicembre, ore 15 e ore 17

Il vento e le rupi 30' Alessandro Dardani – Sirio Film – Museo Civico

Sulle orme del monaco siriano Davit, vissuto nel VI secolo d.C., un inedito viaggio dalla capitale georgiana Tbilisi verso Gareji, una regione montuosa semidesertica caratterizzata dalla presenza di uno straordinario complesso di monasteri rupestri.

domenica 7 dicembre, ore 15 e ore 17

La stella di Betlemme. Scienza e tradizione 25' York Films per TV-am

Il film illustra dal punto di vista storico, scientifico e leggendario la vicenda della meravigliosa cometa di Natale.

sabato 13 dicembre, ore 15 e ore 17

Mummie di ghiaccio: la fanciulla di ghiaccio 50' BBC

2400 anni fa l'acqua si infiltrò nel sepolcro di una principessa siberiana, sepolta con i suoi sei cavalli bardati. Il suo corpo congelato è stato ora ritrovato coperto di tatuaggi di un blu vivido, che rappresentano mitiche figure animali. Il suo corpo restaurato fornisce indizi sul ruolo e sul potere delle donne nell'antica società nomade.

domenica 14 dicembre, ore 15 e ore 17

Gesù... un bambino come noi 30' RAI Radiotelevisione Italiana - RAI Giubileo - RAI tre

L'annunciazione, il viaggio a Betlemme, la nascita, i pastori e i Magi. Erode e la strage degli innocenti, la fuga in Egitto, il ritorno e l'infanzia a Nazareth, le conclusioni in una piccola straordinaria opera corale costruita con le parole, i disegni, le voci, il rigore e la libera fantasia di 1247 piccoli autori.

Sabato 20 dicembre, ore 15 e ore 17 - **Il vento e le rupi**

Domenica 21 dicembre, ore 15 e ore 17 - **La stella di Betlemme. Scienza e tradizione**

Lunedì 22 dicembre ore 15 e ore 17 - **Mummie di ghiaccio: la fanciulla di ghiaccio**

Martedì 23 dicembre ore 15 e ore 17 - **Gesù... un bambino come noi**

in ciascuna di queste giornate, ore 16 al Planetario, spettacolo a tema

Il cielo dei Magi

Com'era il cielo stellato al tempo dei Magi? Quali i punti di riferimento del cielo per affrontare il cammino? Un viaggio nel tempo e nello spazio sotto la cupola del Planetario del Museo e ore 16.45 degustazione di Tisane.

Sperimentarea.tv: si è accesa la web tv della scienza

Il 5 settembre ha debuttato Sperimentarea.tv, la web tv della scienza curata dal Museo Civico di Rovereto

A

lla presenza di autorità, stampa, ricercatori, rappresentanti di aziende locali e del mondo della formazione, studenti, il 5 settembre si è accesa Sperimentarea.tv, la nuova web tv della scienza. E a tenerla a battesimo, un padrino d'eccezione: il giornalista scientifico Alessandro Cecchi Paone, intervenuto con un video-messaggio introduttivo ora liberamente selezionabile da tutti gli interessati. Ma molte altre sono le proposte del nuovo canale televisivo 'on air'...

Dopo Sperimentarea - il luogo fisico, unico nel suo genere in Italia, attrezzato dal Museo Civico di Rovereto su 11.000 mq di area pubblica al Bosco della Città roveretano quale punto di riferimento per attività scientifi-

che didattiche e di ricerca - nasce ora un corrispettivo 'spazio virtuale': Sperimentarea.tv. Vale a dire, per usare le parole con cui è stata presentata, 'un laboratorio aperto, che unisce le esperienze del Museo alla creatività di studenti, docenti, ricercatori e professionisti'. Un canale televisivo *on air* in grado di proporre un palinsesto diversificato in onda ad orari prefissati accanto a sezioni di video *on demand* tra cui poter scegliere film di grandi produzioni internazionali e documentari di registi di fama attinti dagli straordinari archivi cinematografici del Museo come pure filmati curiosi, interessanti, esplicativi, caricati da ricercatori, studenti, utenti di Sperimentarea.tv. Ma-

teriale che può essere visionato a piacere su qualsiasi Pc o supporto audiovisivo portatile, inclusi i telefoni cellulari; video che è possibile inviare con segnalazione tramite email anche a un amico o a un collega, pronti per essere utilizzati in aula o in laboratorio. E a complemento, tante notizie, quiz, curiosità, volti noti e nuovi personaggi. Nonché, in un prossimo futuro, il collegamento a 'canali' più specialistici riservati di volta in volta a determinati progetti di ricerca oppure ai materiali di partner del Museo Civico stesso. Il tutto in sinergia con il content provider Sirio Film e con il supporto del gruppo Marangoni, azienda leader nel proprio settore ma sempre

on line

SPERIMENTAREA.TV

Benvenuto, museocivico1
layout

ON AIR VIDEO 24/10/2008 09:07:29

Sperimentarea.TV è ON AIR !!!

Alessandro Cecchi Paone tiene a battesimo sperimentarea.tv, la TV della scienza, dando il via alle trasmissioni

Tags: nuove tecnologie

2008-08-20 | Notizie ed Eventi

00:24 / 00:58

Al mondo esistono più di 100 piante Carnivore?

Sperimentarea.tv: si è accesa la web tv della scienza MCR: Destinazione Marte: ecco la prima immagine della polvere rossa



molto attenta all'innovazione tecnologica e alla ricerca nelle loro più varie declinazioni.

Ecco dunque Sperimentarea.tv. Un ulteriore strumento di comunicazione che il Museo Civico di Rovereto non rivolge solo ai più giovani (naturali interlocutori quando si parla di *web interaction*), ma a chiunque guardi con curiosità il mondo che ci circonda, tra cui i tanti abbonati fuori provincia che il museo già conta. Un po' come il dispositivo MyShow, recentemente introdotto al Museo Civico in sostituzione delle comuni audioguide per permettere una visita guidata personalizzata grazie al supporto di uno smartphone che abilita il visitatore alla successiva consultazione tramite web di approfondimenti e contenuti aggiuntivi riguardanti i reperti da lui stesso selezionati in una sorta di 'catalogo personale'. Se è indiscutibile che simili strumenti

saranno un giorno fondamentali per qualsiasi istituzione, a tutt'oggi pochissime realtà attive in ambito scientifico o culturale possono già avvalersene. Ma il Museo Civico di Rovereto pilotato dal direttore Franco Finotti guarda ancora una volta avanti, anticipando enti maggiori forti di tutt'altri budget. Con passione, forse con un certo coraggio, soprattutto con generoso impegno nel nome della divulgazione scientifica.

C'era una volta, insomma, il museo 'polveroso', passivo custode di reperti e memorie, semplice luogo di conservazione. Ciò che il Museo Civico di Rovereto intende perseguire oggi, associando senza pregiudizi rigore scientifico e innovazione, è invece un'evoluzione costante 'dal dato al pensato', dal collezionismo alla sperimentazione di idee, di nuove tecnologie, di servizi (rivolti tanto agli ambiti

della cultura e della formazione quanto a quelli della ricerca professionale e dell'industria). C'erano una volta – forse - la scienza 'da sbadiglio' inaridita nelle formule, il laboratorio di chimica sempre uguale a se stesso, il soporifero libro di biologia, la pedante lezione di storia. Oggi l'archeologia, la zoologia, la botanica, la robotica e la domotica o la geologia possono coinvolgere direttamente sul campo, a Sperimentarea, vera e propria cittadella per la ricerca indoor e outdoor. Ma ancor più, mettono in contatto professionisti, giovani studenti e semplici appassionati attraverso le esperienze e le immagini trasmesse a tutto il world wide web dalla debuttante Sperimentarea.tv

*Cristiana Martinelli
redazione web
Museo Civico di Rovereto*

La Flora del Parco Naturale Adamello Brenta

Econews presenta il volume sulla Flora del Parco Naturale Adamello Brenta, appena pubblicato

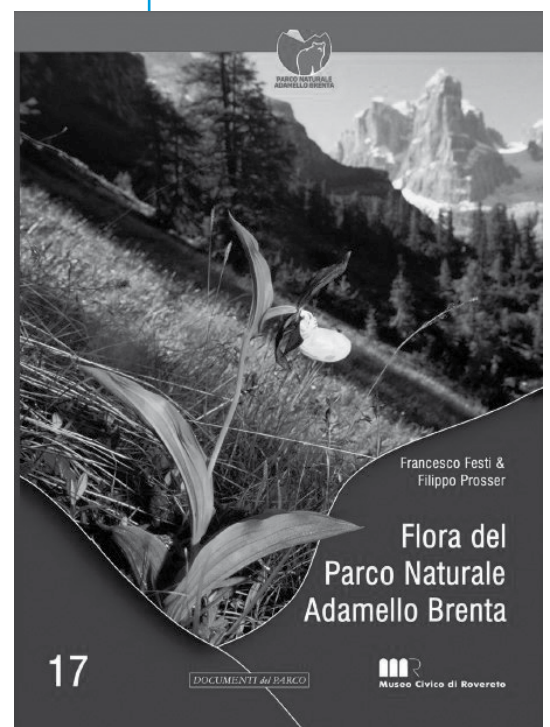
Dal 2001 la sezione botanica del Museo Civico di Rovereto lavora alla Flora del Parco Naturale Adamello Brenta. Si tratta di un lavoro di mole notevole, trattando tutte le piante superiori spontanee o inselvatichite (ca. 1900 taxa) nel Parco (619 kmq) e in una fascia limitrofa (593 kmq), quasi un quinto della superficie del Trentino.

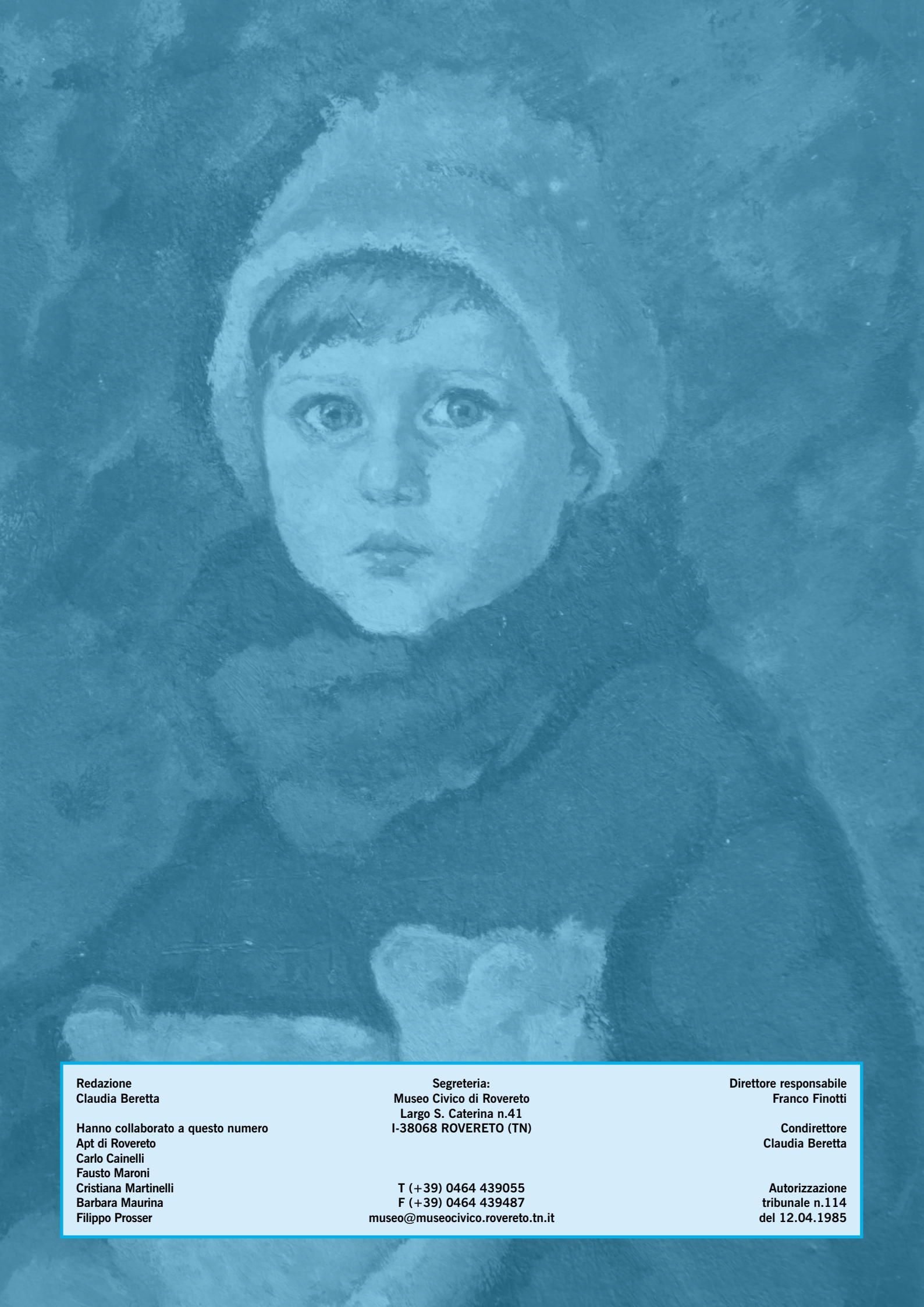
L'opera si basa sui dati bibliografici, d'erbario e di campagna. Per la bibliografia, sono stati ricavate 12.000 segnalazioni da 385 diverse pubblicazioni. 4.100 segnalazioni sono state tratte da vari erbari, tra cui l'erbario del museo civico di Rovereto, del museo tridentino e, in misura minore, di altri musei (Graz, Innsbruck, Milano, Verona, Vienna). I dati di campagna, tra il 1985 e il 2007, costituiscono la parte maggiore dell'archivio informatizzato alla base dell'opera, con 104.400 segnalazioni, di cui 51.600 riferite al Parco. Tutto ciò documenta in modo soddisfacente la flora dell'area. Il volume si apre con una corposa storia dell'esplorazione floristica della zona e varie statistiche desunte dall'archivio informatizzato. Nonostante la mole di dati pregressi, dispersi in un'infinità di pubblicazioni spesso difficili da consultare, mancava ancora un rilevamento sistematico del territorio. Per questo, a partire dal

1991 su iniziativa del museo civico di Rovereto e dal 2001 su volontà dell'Ente Parco, sono state effettuate numerose escursioni. Naturalmente non è stato possibile percorrere tutto il territorio, ma la mole di dati raccolta ha comportato un balzo in avanti delle conoscenze. I taxa rilevati sono 1911, di cui 1401 nel Parco e 1824 fuori Parco. Per ogni specie sono riportate una mappa di distribuzione ricca di dettagli informativi e una nota di commento, con indicazioni sugli estremi altitudinali e sulle prime segnalazioni bibliografiche. Le specie minacciate sono maggiormente rappresentate fuori Parco, quindi, a parte pochi punti "critici", lo studio conferma lo stato di salute del territorio a Parco. Un ulteriore dato interessante è costituito dal maggior numero di specie endemiche nel Parco. Alla raccolta dei dati hanno contribuito oltre un centinaio di appassionati, tra cui vanno ricordati Alessio Bertolli, Giorgio Perazza, e Lucio Sottovia. Tra i contributori, 26 specialisti di vari Paesi europei. Sono state rinve-

nute specie di particolare rilievo, talvolta conferme di antichi ritrovamenti ma in qualche caso nuove scoperte di notevole interesse. Il lavoro sul campo ha anche portato a galla vari errori della letteratura "classica". La ricerca non può certo dirsi terminata con la pubblicazione di questa flora, date l'estensione e l'asprezza del territorio. Si amplieranno i monitoraggi iniziati nel 2006 promuovendo escursioni in zone scarsamente note.

*Filippo Prosser
conservatore per la botanica
Museo Civico di Rovereto*





Redazione
Claudia Beretta

Hanno collaborato a questo numero
Apt di Rovereto
Carlo Cainelli
Fausto Maroni
Cristiana Martinelli
Barbara Maurina
Filippo Prosser

Segreteria:
Museo Civico di Rovereto
Largo S. Caterina n.41
I-38068 ROVERETO (TN)

T (+39) 0464 439055
F (+39) 0464 439487
museo@museocivico.rovereto.tn.it

Direttore responsabile
Franco Finotti

Condirettore
Claudia Beretta

Autorizzazione
tribunale n.114
del 12.04.1985